

FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del CdS: Economia Aziendale
Classe: LM-77
Dipartimento: Economia
Primo a.a. di attivazione: 2009/2010
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente: Prof. Primiano Di Nauta</i> <i>Componente: Prof. Piervito Bianchi</i> <i>Componente: Prof. Stefano Dell'Atti</i> <i>Componente: Prof. Andrea Di Liddo</i> <i>Componente: Dott.ssa Anna De Filippis</i> <i>Rappresentante degli studenti:</i> Attualmente la componente studentesca non è presente nel GAQ, nonostante i continui e ripetuti solleciti di richiesta di nomina alla rappresentanza studentesca da parte del Coordinatore del CdS, del Direttore e del Consiglio.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, dal 04/11/2022 al 05/12/2022.
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 19/12/2022
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: Durante la discussione del punto viene evidenziato come i diversi RRC dei Corsi di Studio, presenti in Google Drive, rappresentano compiutamente parte integrante dell'Assicurazione della Qualità dei CdS. Tutti i RRC redatti 'disegnano' chiaramente un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso, sulla base di tutti gli elementi di analisi che sono stati presi in considerazione nel periodo di riferimento, indicando, inoltre, delle concrete risoluzioni.

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione) dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?</p>



D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?



1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è attivo sin dall'a.a. 2009-2010, quale trasformazione della Laurea Specialistica in Economia Aziendale della classe 64/S.

Nel suo attuale ordinamento il CdS è attivo a partire dall'a.a. 2015-2016 (data del DM di accreditamento 15/06/2015; data di approvazione del Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione 17/12/2014).

L'ultimo riesame ciclico si è svolto nel 2017. Pertanto il presente documento illustrerà gli eventi e i mutamenti intercorsi con riferimento al quinquennio 2018-2022 e con particolare riferimento agli ultimi tre anni.

Due eventi straordinari hanno influito in modo rilevante sulla organizzazione di tutte le attività del CdS e sulle modifiche del Regolamento del CdS, rispettivamente: la emergenza sanitaria conseguente al COVID-19; la costituzione nel 2020 nella Università di Foggia di un secondo Dipartimento di Area Economica (DEMeT) formato, in modo rilevante, da docenti provenienti dal Dipartimento di Economia.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha obbligato l'Università di Foggia, in linea con gli altri atenei italiani, a erogare l'attività didattica in modalità online attraverso la piattaforma Elearning dell'Università. La capacità di studenti, docenti, personale TA di adattarsi a questa situazione è stata nella stragrande maggioranza dei casi molto rilevante ma indubbiamente si è trattato di un periodo di notevole disagio soprattutto per quanto riguarda l'erogazione della didattica frontale e lo svolgimento degli esami. Tuttavia è stata anche per molti una circostanza che ha permesso di valorizzare le tecnologie di insegnamento/apprendimento a distanza, familiarizzando con esse. Ora che tale emergenza sembra finalmente terminata e tutte le attività sono tornate in presenza è evidente una aumentata capacità di tutta la comunità accademica nell'organizzare tutte le attività didattiche in modo ottimale mescolando attività in presenza e attività online (si pensi per esempio al tutorato online che consente un intervento molto più capillare e personalizzato oltre che la possibilità di meglio venire incontro alle esigenze di studenti lavoratori o comunque di studenti con difficoltà nel raggiungere la sede universitaria nei normali orari di ufficio).

La costituzione di un secondo Dipartimento di Area Economica (DEMeT) ha da un lato costretto il Dipartimento di Economia ad una razionalizzazione della propria offerta formativa tale da renderla sostenibile nel nuovo assetto del Dipartimento, dall'altra è stata anche la occasione per un proficuo confronto in sede dipartimentale teso a migliorare l'offerta medesima per renderla sempre più adeguata, in termini di efficacia e coerenza, con i cicli di studio successivi e con le opportunità offerte in ambito lavorativo. A valle di questo processo si evidenzia la decisione di rivedere, a partire dall'a.a. 2021-2022, alcuni aspetti del Regolamento del CdS LM-77 in Economia Aziendale, lasciandone però intatto l'Ordinamento. Inoltre, avendo il Dipartimento di Economia disattivato, a partire dall'a.a. 2021-2022 il CdS LM-77 in Marketing Management, attualmente il CdS in Economia Aziendale è l'unico corso del Dipartimento nella classe LM-77 insieme al corso interclasse in Banca, Finanza e Mercati (LM-56/77).

Da un punto di vista logistico, la costituzione del secondo Dipartimento di area economica ha comportato la necessità di una suddivisione degli spazi esistenti tra i due Dipartimenti anche se, al fine di ottimizzarne l'uso, l'utilizzo di tutte le aule per lezioni ed esami è comune ai due Dipartimenti.

Da segnalare inoltre la decisione, intervenuta nel 2021, da parte degli Organi Centrali di Ateneo



di uniformare alcuni aspetti relativi allo svolgimento delle prove finali che hanno comportato anche per il CdS LM-77 in Economia Aziendale alcuni adeguamenti.

Alla luce dei dati che saranno esposti in dettaglio nel seguito del presente documento, il GAQ ritiene che il CdS non abbia necessità, allo stato attuale, di cambiamenti rilevanti, fermo restando l'interno del GAQ da un lato di monitorare gli elementi di minore forza attribuibili in modo specifico al CdS proponendo eventuali azioni migliorative, dall'altro di segnalare in modo sistematico alla Direzione del Dipartimento ed agli Organi Centrali di Ateneo tutte le problematiche comuni ai diversi CdS del Dipartimento e/o dell'intero Ateneo. Nello svolgimento della sua attività, il GAQ continuerà a muoversi in stretto collegamento con il Comitato di indirizzo e con gli stakeholders interessati e a tenere in attenta considerazione le istanze provenienti dalla comunità studentesca sia attraverso i rappresentanti degli studenti, sia attraverso l'esame dei questionari di valutazione della didattica compilati annualmente dagli studenti.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Foggia si propone di offrire una ampia, solida e approfondita preparazione nelle discipline economico-aziendali, completata dalla adeguata padronanza della conoscenza e degli strumenti matematico-statistici e degli istituti dell'ordinamento giuridico, al fine di favorire la osservazione, comprensione e interpretazione dei fenomeni aziendali nell'ambito dei dinamici e mutevoli scenari nazionali e globali. Il CdS è finalizzato a creare una solida base di conoscenze e competenze economiche e manageriali per l'accesso a ruoli e funzioni manageriali, ovvero per svolgere le principali professioni della consulenza aziendale, con specifico orientamento alla creazione di valore. Il percorso si completa con la possibilità di accedere ad una vasta offerta di scambi internazionali – tra cui il programma di mobilità studentesca Erasmus – al fine di facilitare l'inserimento dello studente magistrale negli scenari di ampia prospettiva internazionale. Coerentemente con la domanda di formazione riportata nella Sezione A 'Obiettivi della formazione', il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale si propone di offrire una formazione universitaria di tipo avanzato e specialistico con l'obiettivo di formare una figura professionale moderna, altamente specializzata nelle diverse e complementari aree economico-aziendali, in grado di utilizzare gli strumenti del diritto, dell'econometria e della matematica e statistica al fine di comprendere la realtà aziendale nella sua interezza e nelle sue complesse connessioni con fattori economici, giuridici e sociali di contesto.

Il laureato magistrale in Economia Aziendale essenzialmente, in linea generale, deve:

- possedere una visione sistemica ed organica dei fenomeni aziendali, sviluppare la capacità di utilizzare un set composito di metodologie e strumenti interdisciplinari, al fine di comprendere e analizzare l'evoluzione delle problematiche di governo e gestionali (es. risk management, internal audit, compliance alla normativa di riferimento, valutazione del capitale economico, misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali, ecc.) nelle diverse fasi di vita dell'azienda (es. start-up, crisi, turn-around, etc.);
- conoscere e sapere applicare le metodologie di programmazione e controllo strategico e gli strumenti operativi volti a migliorare i processi di direzione aziendale e a sviluppare la reportistica necessaria al governo aziendale, con particolare riferimento alle tecniche di risk management, di internal audit e di compliance alla normativa di riferimento;
- sapere analizzare le problematiche di governance societaria nell'ambito dei diversi organi aziendali;
- essere in grado di applicare tecniche di redazione, analisi e audit dei bilanci aziendali, anche di quelli consolidati, predisposti sia con i principi contabili domestici sia con gli standard contabili internazionali;
- avere conoscenze della produzione delle merci e dell'innovazione dei processi, anche con riguardo alle differenti caratteristiche dei mercati di approvvigionamento e di sbocco;
- sapere utilizzare, in maniera corretta e rigorosa, gli strumenti della valutazione del capitale economico delle aziende, nonché le principali tecniche di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- essere in grado di governare i principali problemi connessi alla crisi d'impresa e alla attivazione dei percorsi di turn-around finalizzati al risanamento aziendale;
- saper analizzare e riconoscere gli assetti organizzativi delle aziende, il ruolo e il contributo delle risorse umane, e i processi di sviluppo organizzativo;
- saper affrontare un percorso di cambiamento organizzativo da approcci di tipo funzionale ad approcci di tipo processuale;
- sapere analizzare, gestire, supportare le problematiche connesse al management pubblico, nonché alla strategia e all'organizzazione degli intermediari finanziari;
- conoscere i problemi della distribuzione ed essere in grado di attivare, gestire, sviluppare percorsi di management aziendale ad elevato contenuto innovativo;
- sapere valutare la creazione e la distribuzione di valore per la proprietà e gli stakeholder;



- essere capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite e avere una valida conoscenza applicativa delle tematiche affrontate.

Il laureato magistrale in Economia Aziendale inoltre deve:

- possedere significative conoscenze di natura "trasversale" nelle discipline economiche, giuridiche e matematico-statistiche, al fine di essere in grado di analizzare, interpretare, governare e gestire le dinamiche economico-aziendali sia in ambito consulenziale sia in ambito manageriale ed organizzativo;

- possedere gli strumenti del diritto processuale e tributario per lo svolgimento di attività consulenziale ad elevato contenuto specialistico al fine di esaminare, studiare, proporre operazioni aziendali di natura straordinaria e di conoscere in modo approfondito i vincoli e le ricadute fiscali delle decisioni aziendali;

- governare i processi dell'innovazione manageriale e organizzativa ai vari livelli, favorendo lo sviluppo di contesti aziendali e di lavoro favorevoli allo sviluppo e alla crescita imprenditoriale e delle risorse umane, anche in ambito pubblico;

- padroneggiare gli strumenti matematici e statistici necessari per l'analisi e la interpretazione dei fenomeni aziendali e, in ultima istanza, per assumere decisioni ai vari livelli della struttura organizzativa e livelli manageriali;

- essere in grado di utilizzare efficacemente, ai fini economici, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio individuale guidato ed indipendente, studio indipendente, previsti nelle attività formative programmate e principalmente nell'ambito dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SECS-P/07 Economia aziendale

- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

- SECS-P/10 Organizzazione aziendale

- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari.

- SECS-P/13 Scienze merceologiche

- SECS-P/02 Politica economica

- SECS-P/06 Economia applicata

- SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

- IUS/12 Diritto tributario

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti. I docenti possono prevedere, in taluni casi, prove intermedie.

I titolari degli insegnamenti del CdS redigono ogni anno un Syllabus nel quale vengono indicati in modo dettagliato i contenuti dell'insegnamento, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, eventuali prerequisiti, metodi didattici e organizzazione delle attività, modalità di verifica dell'apprendimento. Il Syllabus viene redatto in italiano e in inglese e reso disponibile online per gli studenti. Il GAQ esamina ogni anno i Syllabus compilati dai docenti al fine di verificare che i contenuti e i programmi degli insegnamenti sia chiaramente illustrati e risultino coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il GAQ verifica anche che le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti siano chiaramente descritte e risultino coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Laddove il Syllabus compilato dal docente non risulti totalmente in linea con i requisiti sopra descritti, il titolare dell'insegnamento viene invitato dal GAQ ad una revisione del documento. Infine ciascun docente, nella sua pagina personale presente sul sito del Dipartimento, mette a disposizione degli studenti informazioni relative al corso e materiale didattico. L'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento di Economia è centralizzata per tutti i CdS al fine di utilizzare in modo ottimale le strutture didattiche (aule, laboratori, etc.) disponibili. Il calendario delle lezioni viene redatto dalla Segreteria Didattica, sentiti i coordinatori dei CdS, in modo da agevolare la frequenza da parte degli studenti. Il GAQ non rileva particolari problemi legati agli aspetti relativi alla erogazione delle attività didattiche e ai contenuti delle medesime rispetto agli obiettivi formativi. Tuttavia il GAQ si propone di organizzare, appena saranno assegnati gli



insegnamenti per l'a.a. 2023-2024, uno o più incontri con i docenti del corso per ancor meglio coordinare e i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, in conformità delle applicabili disposizioni del regolamento didattico di Ateneo, del regolamento didattico del corso di laurea, del regolamento sul punteggio della prova finale adottato dal Dipartimento di Economia e tuttora applicabile.

Con delibera del 19 dicembre 2017 il Consiglio di Dipartimento di Economia ha adottato un nuovo regolamento per la prova finale. Alla prova finale - cui sono attribuiti 18 CFU - consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato scritto, redatto in modo originale dallo studente, su un argomento compreso nelle discipline di studio previste nel percorso formativo.

Successivamente, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.05.2020, è stato modificato il regolamento a seguito delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione adottate nelle sedute del mese di marzo 2020. Con Decreto del Rettore n. 881/2021 Prot. n. 0030416-I/3 del 22/06/2021, l'Università di Foggia ha adottato un nuovo regolamento per la prova finale. Nella seduta del 1 luglio 2021, il Consiglio di Dipartimento di Economia ha deliberato in merito ad eventuali punteggi aggiuntivi e alla discussione, in seno alla commissione di laurea, della concessione della lode. La Commissione di laurea può attribuire un ulteriore punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a sei punti per la prova finale e fino a quattro punti per gli elementi curriculari.

La formazione acquisita durante il CdS è sicuramente interessante per l'accesso a diversi Corsi di Dottorato dell'Università di Foggia e di altre Università italiane e straniere. Tra i corsi di dottorato del XXXVIII ciclo istituiti dall'Università di Foggia sono sicuramente di particolare interesse per i laureati di questo CdS i seguenti: "Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being"; Scienze Economiche. Le competenze acquisite nel CdS sono anche utili per l'accesso ai corsi di dottorato Diritto e Sicurezza; Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo.

Gli indicatori di regolarità nelle progressioni di carriera (iC01 e iC02), a partire dal 2018, fanno registrare un significativo miglioramento con il superamento delle medie regionali ed un tendenziale avvicinamento alle medie nazionali.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05) nell'ultimo anno è in ulteriore aumento e supera i valori medi di ateneo e degli atenei limitrofi, avvicinandosi al dato medio nazionale.

Dall'analisi dell'indicatore di adeguatezza alla classe del CdS (iC08) emerge un quadro molto positivo in ordine alla copertura disciplinare del CdS. Infine, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti coinvolti (iC09) segnala, nel 2021, il superamento del livello benchmark fissato (0,8), posizionandosi sul valore di 0,9/1.

I principali profili professionali del laureato magistrale sono:

- Manager/Consulente di direzione e controllo di aziende pubbliche e/o private;
- Esperto in sviluppo e cambiamento organizzativo, e nella gestione delle risorse umane;
- Esperto in enterprise risk management, con particolare orientamento al compliance and risk management;
- Esperto in customer relationship management;
- Esperto nella gestione di sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP);
- Analista contabile, analista finanziario, controller;
- Dottore commercialista ed esperto contabile, nonché revisore legale dei conti, previo praticantato e superamento degli esami di stato di abilitazione.

I principali sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro, sono i seguenti:

- aziende industriali, commerciali, di servizi e finanziarie;
- società di revisione e di consulenza;
- società di analisi in aziende di servizi avanzati;
- pubblica amministrazione;
- principali professioni economico-aziendali;



- sistema del credito e delle assicurazioni;
- aziende operanti nel settore del non profit.

Per il 2020, gli indicatori di occupabilità a tre anni - iC07, iC07bis, iC07ter sono ben al di sopra della media di ateneo, in linea con i CdS di atenei limitrofi e in avvicinamento rispetto ai valori nazionali. Da monitorare gli indicatori (iC26, iC26bis, iC26ter) di occupabilità ad un anno dal titolo che collocano il CdS un po' al di sotto della media geografica dell'area di riferimento.

Al fine di approfondire sempre più le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione agli esiti occupazionali dei laureati il Dipartimento di Economia ha avuto un incontro con gli stakeholder in data 8 novembre 2017, al quale ha preso parte una ampia varietà di portatori di interessi provenienti da diversi settori industriali. Nell'ambito dei preziosi spunti di riflessione, grazie al significativo coinvolgimento di alcuni interlocutori, tra i quali Confindustria Giovani di Foggia, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, BDO Italia, è emersa l'esigenza prioritaria di intensificare la promozione di azioni/iniziative di "accompagnamento al lavoro". Il 7 ottobre 2020 il Dipartimento di Economia ha organizzato una consultazione territoriale con tutti i Comitati di Indirizzo dei CdS. In tale incontro, svoltosi via Google Meet dalle ore 18:00 alle ore 20:00, è stata presentata la pianificazione strategica e il nuovo impianto dell'offerta formativa per l'a.a. 2021/2022 del Dipartimento, apprezzati ed accolti con favore da tutti i convenuti. L'incontro è stato altresì foriero di interessanti spunti offerti dalle parti sociali per il miglioramento e per il monitoraggio degli indicatori.

Inoltre nel Dicembre 2019 l'Università degli Studi di Foggia ha organizzato una consultazione territoriale dal titolo "Università e territorio". La consultazione si è conclusa con una riunione della Consulta di Ateneo. In detta occasione è stato di grande utilità il nuovo confronto con gli attori del sistema produttivo di beni e servizi, intervenuti per verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi alla domanda di formazione emersa nel corso del dibattito.

1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1	Migliorare la coerenza dell'offerta formativa del CdS e l'efficacia
Problema da risolvere/area da migliorare	Il GAQ, pur non rilevando particolari problemi legati agli aspetti relativi alla erogazione delle attività didattiche e ai contenuti delle medesime rispetto agli obiettivi formativi, nella prospettiva di miglioramento continuo dell'offerta formativa, si propone di organizzare, appena saranno assegnati gli insegnamenti per l'a.a. di riferimento, uno o più incontri con i docenti del CdS al fine di coordinare i contenuti, le modalità/tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
Azioni da intraprendere	Consultazione almeno annuale con i docenti titolari degli insegnamenti del CdS, a partire dell'a.a. 2023-2024.
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	Numerosità di Syllabus sui quali annualmente il GAQ rileva un non completo allineamento con i descrittori di Dublino e con gli obiettivi del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il GAQ stima che saranno necessari tre anni accademici per raggiungere un significativo miglioramento su questo obiettivo.

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p>



		<p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione e della didattica	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p>

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Orientamento e tutorato

L'ultimo riesame ciclico (il secondo ad essere svolto nel caso del CdS in Economia Aziendale) è stato effettuato a fine 2017. Il documento descrive la situazione relativa all'a.a. 2016-2017 e la confronta con quella riferita ai due anni accademici precedenti.

Nell'ultimo riesame emerge che il CdS è meno attrattivo per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale presso altri atenei, rispetto ai CdS proposti dalle università di altre aree geografiche (in particolare del Nord-Italia), soprattutto a causa della propria collocazione geografica. In effetti, anche i CdS di Atenei appartenenti alla stessa area geografica registrano analoghi valori. Inoltre, si evince una criticità in termini di percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, nonostante il lieve miglioramento nel tempo.

Nell'intento di migliorare il livello qualitativo dell'offerta formativa del CdS, in occasione dell'ultimo riesame sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- 1) Incrementare il numero degli iscritti al CdS LM77 in possesso di una laurea triennale conseguita presso altri atenei (iC04);
- 2) Ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, al fine di allineare i valori alla media nazionale (iC24);

Relativamente all'obiettivo 1, nell'ultimo riesame ciclico si è pensato di mettere a punto le seguenti azioni:

- a) potenziare il servizio di orientamento itinerante, individuando le aree geografiche potenziali e ivi intervenendo con una più incisiva *promotion* del CdS e dei relativi percorsi che lo connotano;
- b) accrescere l'attrattività del percorso di studi, sia in termini di potenziamento dell'offerta di "servizi" ulteriori rispetto all'attività didattica tradizionale, sia in termini di *placement* (*stage*, tirocini, *project work*).

Rispetto all'anno accademico 2017-2018, si ritiene che l'obiettivo 1 sia stato raggiunto, in quanto emerge un significativo miglioramento per il CdS del dato relativo al "numero degli iscritti al CdS LM-77 in possesso di una laurea triennale conseguita presso altri Atenei", che supera i valori di CdS dello stesso Ateneo e di CdS similari della medesima area geografica.

Si fa presente, comunque, che la collocazione geografica dell'Ateneo costituisce un limite noto, che osserva il rilevante esodo di studenti (soprattutto laureati triennali) verso Atenei che possono garantire un indotto più attrattivo in termini di capacità di assorbimento del mercato del lavoro. Infatti, anche gli Atenei limitrofi soffrono una simile situazione.

Per quanto attiene all'obiettivo 2, nell'ultimo riesame ciclico si è pensato di mettere a punto le seguenti azioni:

- a) il potenziamento del servizio di tutoraggio finalizzato;
- b) l'attivazione di corsi di recupero;
- c) l'eventuale revisione dei programmi degli insegnamenti c.d. "scoglio".

Rispetto all'anno accademico 2017-2018, si ritiene che l'obiettivo 2 sia stato parzialmente raggiunto, in quanto nel 2020 (ultimo dato aggiornato) la percentuale di "abbandoni dopo N+1 anni" è peggiorata, probabilmente a causa della pandemia. Tuttavia, il dato ultimo disponibile dell'indicatore non appare significativo, in quanto si riferisce al periodo precedente l'attivazione delle misure messe in campo dal CdS (nel 2021). Per analizzare gli effetti delle azioni occorre attendere i dati aggiornati 2021 e 2022 (allo stato ancora non ancora consultabili).

Si intende fare riferimento alle seguenti azioni di miglioramento:

- attivazione di tutoraggi disciplinari;
- monitoraggio syllabi e carichi didattici;



- revisione dell'offerta formative del CdS nell'a.a. 2021/2022 a cura del Dipartimento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso vengono chiaramente esplicitate e pubblicizzate nel syllabus di ogni insegnamento incluso nell'offerta formativa del CdS. A riguardo, nell'ultimo riesame si ricorda il ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) ai fini della elaborazione del format di programma di insegnamento e del successivo monitoraggio del livello di adesione da parte dei singoli docenti.

Negli anni successivi, il monitoraggio è stato curato, oltre che dalla Commissioni, anche dal GAQ (si vedano i più recenti verbali del GAQ del 9/9/2021 e del 1/6/2022). Nello specifico, dopo la pubblicazione del syllabus sul sito di Dipartimento, il GAQ effettua un puntuale monitoraggio, nell'intento di supportare lo studente nella comprensione della dotazione di competenze propedeutiche alla frequenza di un corso di insegnamento.

Nella prospettiva di colmare, con una certa tempestività, eventuali carenze, va enfatizzato il ruolo ricoperto dai tutor informativi e tutor disciplinari i quali contribuiscono fattivamente alla rimozione di eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a coloro che ne fossero sprovvisti.

Nell'ultimo anno è stato potenziato il sito di Ateneo e di Dipartimento e, in particolare, è stata prevista una apposita sezione del sito di Dipartimento dedicata all'Orientamento e tutorato, posizionata nella home page: <https://www.economia.unifg.it/it/corsi/orientarsi>. Le attività di orientamento si svolgono sia in presenza sia a distanza, su specifica Virtual room - sportello online.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Nel CdS, come già richiamato nella Scheda SUA, alcuni docenti, dottorandi e assegnisti di ricerca ricoprono il ruolo di Tutor e, sul piano operativo mediante una serie di incontri *one-to-one*, supportano gli studenti nella scelta del curriculum più indicato rispetto alle proprie ambizioni professionali e alla dotazione di competenze in ingresso. Si tratta di un vero e proprio tutorato di sostegno che stimola lo studente a maturare una piena autonomia nella definizione delle scelte e nell'individuazione di un adeguato modello di organizzazione dello studio.

A ciò si aggiunga che nel Dipartimento sono fruibili alcuni spazi nei quali gli iscritti al CdS possono condurre attività di studio in completa autogestione. Tali attività peraltro aiutano a sviluppare un reciproco sostegno.

Va altresì evidenziato che l'attivazione di un sito personale, per ogni docente, ha significativamente favorito l'accessibilità al materiale didattico da parte degli studenti. In effetti, la piattaforma Google Site ha agevolato in via esponenziale anche gli studenti disabili, perché è possibile reperire le fonti bibliografiche integrative (es. *slide*, *case study* ecc.) visitando il sito del docente ed effettuando semplicemente l'accesso tramite il proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica. Inoltre, giova evidenziare che gli studenti diversamente abili possono richiedere un tutor alla pari, ovverosia uno studente che può offrire loro aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. Il Tutorato alla Pari consiste nel supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. La preziosa iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e constano di diverse attività, quali il sostegno finalizzato allo studio individuale nonché il supporto in aula per la redazione di appunti e per l'interazione con i docenti o i colleghi di corso.

Da ultimo, per gli studenti stranieri riconducibili in larga misura al Progetto "Erasmus +", si precisa che il corpo docente pianifica tutorati *ad hoc* per approfondire alcune tematiche che devono essere studiate sui riferimenti bibliografici, in genere, in lingua inglese, indicati nei programmi d'insegnamento.

Internazionalizzazione della didattica



Il livello di internazionalizzazione della didattica può ritenersi più che soddisfacente alla luce delle *performance* rilevate dall'analisi dell'indicatore iC10 della scheda di monitoraggio annuale. L'analisi degli indicatori riferiti alla internazionalizzazione fa emergere un miglioramento rispetto all'anno precedente, dal momento che le percentuali segnalano livelli interessanti di performance, nonostante l'emergenza pandemica a partire dall'anno 2020.

Si ritiene che l'impegno profuso dall'Ateneo e dal Dipartimento di Economia nella direzione dell'incentivazione (monetaria e non) dei livelli di internazionalizzazione abbia portato i frutti attesi, offrendo l'opportunità di esperienza di studio all'estero agli studenti.

Relativamente agli indicatori della mobilità in uscita degli studenti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) segna una brusca riduzione tra il 2018 e il 2020 (ultimo dato disponibile), principalmente a causa degli eventi pandemici. Il dato del 2020 (29%) è, comunque, di poco al di sotto della media nazionale e superiore ai valori dell'area geografica. Pertanto, l'indicatore non appare critico.

L'ulteriore indicatore utile a valutare la mobilità in uscita degli studenti, ossia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), segna una riduzione tra il 2020 e il 2021 (ultimo dato disponibile). Tuttavia, anche in questo caso i valori sono superiori a quelli di atenei della stessa area geografica, anche se inferiori ai valori medi nazionali. In ogni caso, l'indicatore non appare critico e, pertanto, occorre continuare lungo la strada tracciata dal Piano Strategico di Ateneo.

Infine, l'indicatore di attrattività del CdS a livello internazionale, ossia la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), è pari a zero, segno della scarsa conoscenza del CdS per studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio triennale all'estero, probabilmente per il fatto che l'attività di comunicazione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo è stata rivolta prevalentemente agli studenti triennali italiani. Inoltre, il CdS non prevede lo svolgimento di insegnamenti in lingua inglese.

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il corpo docente del CdS definisce in maniera intelligibile le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali. Tali informazioni vengono riportate nel *syllabus* di ogni insegnamento e, per di più, sono state verificate e validate dalla CP-DS tramite un puntuale *audit* di ogni singola scheda. In merito alla chiarezza espositiva delle modalità di verifica, occorre segnalare che il grado di soddisfazione degli studenti è alquanto elevato. Il 95% degli studenti intervistati tramite il questionario di customer satisfaction ha fornito una risposta positiva.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di Orientamento in ingresso vengono espletate nella prospettiva di supportare lo studente nella definizione di una scelta consapevole e mirata del CdS. In tal senso, l'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career development Center ha continuato ad offrire e a sviluppare i servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia. Il CdS LM in Economia aziendale si rivolge inoltre agli studenti universitari triennali e, ovviamente, a quelli del Dipartimento di Economia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020) è costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement.

Se si focalizza, in particolare, l'attenzione sulle attività svolte negli anni accademici 2020-21 e 2021-22, si è continuato con la realizzazione di diverse attività/iniziative di orientamento in ingresso, tra cui:

- 1,7,8 e 22 luglio 2021 – on line - Incontri di orientamento per le lauree magistrali <https://mag.unifg.it/it/agenda/incontri-di-orientamento-le-lauree-magistrali-aa-20212022> (piattaforma e-learning di Ateneo). Sono intervenuti il Direttore del Dipartimento di Economia, il coordinatore del CdS LM in Economia aziendale e ospiti illustri che hanno presentato l'offerta formativa, facendo rilevare la stretta interdipendenza con le richieste proveniente dal mondo del lavoro.
- Gestione degli Sportelli dedicati alle potenziali matricole e alle loro famiglie: si tratta di attività di orientamento in ingresso mediante incontri pianificati in piattaforma e-learning utilizzata dall'Università di Foggia per le attività formative e/o di orientamento o, laddove possibile, in presenza. Questa attività, che si aggiunge agli incontri pianificati dall'Ateneo, è stata messa a punto dal Dipartimento di Economia, grazie al supporto dei tutor informativi ad hoc selezionati.
- Creazione di video illustrativo del CdS https://www.youtube.com/watch?v=IM_R8A40UYQ
- Realizzazione "Mappa di Orientamento" - in formato flyer - contenente informazioni utili per gli immatricolati e per gli iscritti (contatti, strutture, laboratori, aule, aree studio, ecc), oltre che indicazioni di sintesi dell'offerta formativa, in linea con quanto riportato nella guida SMART di Ateneo. Tale strumento di comunicazione, tra gli altri aspetti, consente allo studente di recuperare immediatamente informazioni 'base', indirizzandolo in maniera immediata verso l'ufficio competente di Dipartimento.
- Realizzazione cartellonistica per la promozione dei CdS di Dipartimento;
- Attivazione e gestione dei canali social di Dipartimento finalizzati a potenziare l'attività di divulgazione delle informazioni utili e degli eventi organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento di Economia (<https://www.facebook.com/economiaunifg>; https://instagram.com/unifg_economia?igshid=YmMyMTA2M2Y=)
- Realizzazione podcast (<https://mag.unifg.it/it/i-podcast-che-raccontano-lunifg>). "Accorcia le distanze" secondo il format dei podcast Unifg che, nell'ambito della Campagna di Immatricolazioni per l'A.A. 2021/2022, racconta il dipartimento dall'interno. Per il Dipartimento di Economia è intervenuta la Prof.ssa Mariarosaria Lombardi (<https://open.spotify.com/episode/087fC0ZSSndTS8vqRpqpDQ?si=-zEOJqxXSgydOxuUpnO-2A>)
- Gestione della comunicazione in favore degli stakeholder del territorio, al fine di garantire la continuità dell'azione divulgativa dell'Offerta formativa dipartimentale, che comprende anche la gestione di un indirizzo di posta elettronica dedicato;

Per maggiori ragguagli sulle numerose attività di orientamento in ingresso, itinere e in uscita svolte a livello di Ateneo, di Dipartimento di Economia e di CdS negli ultimi cinque anni, si rimanda alle schede SUA CdS – sezione B5 e a tutta la documentazione prodotta dal GAQ del CdS e dai delegati all'Orientamento e al Placement di Dipartimento pubblicata sul sito di dipartimento

(<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/p-rocesso-aq-dei-CdS-documenti>).

Il monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali viene effettuato dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) che, beneficiando degli *input* forniti dai delegati all'Orientamento del Dipartimento, stila un piano di interventi per promuovere l'offerta formativa non soltanto del CdS in parola ma in generale dell'intero Dipartimento di Economia. Nel periodo esaminato, i delegati all'Orientamento hanno condiviso nel COPA i *feedback* raccolti durante le riunioni tenute dagli organismi di *governance* del CdS (es. GAQ, ecc.) con il Comitato di Indirizzo.

Nell'ambito dei predetti interventi, per i CdS di secondo ciclo, giova rammentare la partecipazione a giornate di orientamento nelle quali si è cercato di instaurare una proficua sinergia tra le istituzioni universitarie, gli studenti e alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle professioni. È altresì interessante menzionare, in termini di maggiore impatto comunicazionale, l'organizzazione di giornate di *Open day* e di alcune visite guidate presso il Dipartimento di Economia, al fine di illustrare la dotazione infrastrutturale (es. aule, laboratori, centri di ricerca, biblioteche ecc.) ai potenziali studenti magistrali.

Se si focalizza, in particolare, l'attenzione sulle attività svolte negli anni accademici 2020-21 e 2021-22, si è continuato con la realizzazione di diverse attività/iniziative di orientamento in itinere, nonostante gli eventi pandemici:

- Attività di orientamento tramite la VIRTUAL ROOM - SPORTELLO ONLINE DI ORIENTAMENTO, aperto agli studenti, famiglie e altri attori interessati a conoscere l'offerta formativa del Dipartimento, il martedì e i giovedì dalle 16 alle 18. Lo sportello informativo è coordinato dai referenti di Dipartimento e tenuto dai tutor informativi del Dipartimento di Economia.
- (18 e 25 marzo 2021) Evento INSIEME PER PROSEGUIRE organizzato dall'Ateneo e destinato a tutti gli studenti immatricolati dopo il primo semestre di studio. Un evento chiaramente indirizzato a ridurre i casi di abbandono prematuro e rafforzare il legame con il proprio Dipartimento. All'evento è stata collegata una ricerca finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti in merito al periodo di vita universitaria trascorso e consentire, così, la ricostruzione di eventuali aree di criticità riscontrate.

Come precisato al punto precedente, il monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali viene effettuato dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) che, beneficiando degli *input* forniti dai delegati all'Orientamento del Dipartimento, stila un piano di interventi per promuovere l'offerta formativa non soltanto del CdS in parola ma in generale dell'intero Dipartimento di Economia.

Se si focalizza, in particolare, l'attenzione sulle attività svolte negli anni accademici 2020-21 e 2021-22, si è continuato con la realizzazione di diverse attività/iniziative di introduzione e accompagnamento al momento del lavoro, in cui si è tenuto conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Si ricorda, tra gli altri, il percorso di Peer Career Advising, che consente allo studente che ne faccia formale richiesta di fruire di consulenze individuali e di gruppo, tenute dai Peer Career Advisors ad hoc selezionati; sono stati organizzati percorsi di orientamento "formativo" - Happiness Labs (<https://mag.unifg.it/it/agenda/happiness-labs>); Career Labs: Jump into Job! (<https://mag.unifg.it/it/agenda/career-labs-jump-job-ii-edizione>) e Soft Skills Labs



(<https://mag.unifg.it/it/il-servizio-di-peer-career-advising-unifg-promuovere-il-successo-universitario-e-professionale>) condotti dai membri del team di coordinamento del progetto e da esperti esterni. Al termine dei percorsi, gli studenti hanno potuto e potranno ancora approfondire le tematiche affrontate con il proprio Peer Career Advisor (PCA) attraverso colloqui di orientamento individuali o attività laboratoriali online in piccoli gruppi (il tutto è erogato in modalità blended e sotto la supervisione di un team di Coordinatori Advisors).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate sul sito di Dipartimento nell'ambito del regolamento didattico del CdS (<https://www.economia.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/requisiti-liscrizione-alle-lauree-magistrali>) e nel syllabus di ciascun insegnamento.

I sillabi vengono monitorati dal GAQ con cadenza annuale (si vedano i verbali del GAQ: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-CdS-documenti>).

I requisiti curriculari per l'accesso e per l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono chiaramente individuati, descritti e pubblicati sul sito di Dipartimento nell'ambito del regolamento didattico del CdS (<https://www.economia.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/requisiti-liscrizione-alle-lauree-magistrali>) e nel syllabus di ciascun insegnamento.

I sillabi vengono monitorati dal GAQ con cadenza annuale (si vedano i verbali del GAQ: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-CdS-documenti>).

Nell'ambito del CdS sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere, attraverso il servizio di orientamento di Dipartimento, che si avvale non solo di tutor informativi, ma anche di tutor disciplinari per materie ad hoc.

Nello specifico, l'attività dei *tutor informativi* è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

L'attività dei *tutor disciplinari* riguarda alcune *materie* precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;



Anche le attività di tutorato disciplinare nel periodo di emergenza sanitaria sono state svolte in modalità on-line tramite virtual room create per ogni materia di tutorato disciplinare. Il servizio è proseguito con questa modalità anche al termine dell'emergenza sanitaria.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami". Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento *in itinere* di natura istituzionale.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it. Gli incontri di tutorato programmati dal servizio SOS tra docente e studente, durante il periodo di emergenza sanitaria, sono stati effettuati in modalità on-line nelle virtual room dell'orientamento. Il servizio è continuato in questa modalità anche al termine dell'emergenza sanitaria. <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

Infine, ai fini dello sviluppo di competenze trasversali, a livello di Ateneo è stato attivato il servizio di Bilancio delle Competenze. Si tratta di un servizio personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

I docenti del CdS, mediante una serie di incontri *one-to-one*, supportano gli studenti nell'acquisizione delle competenze e nell'individuazione di un adeguato modello di organizzazione dello studio.

A ciò si aggiunga che nel Dipartimento sono fruibili alcuni spazi nei quali gli iscritti al CdS possono condurre attività di studio in completa autogestione. Tali attività peraltro aiutano a sviluppare un reciproco sostegno.

Va altresì evidenziato che l'attivazione di un sito personale, per ogni docente, ha significativamente favorito l'accessibilità al materiale didattico da parte degli studenti.

Il CdS presenta un'offerta formativa ampia e interdisciplinare e pertanto stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Nel CdS le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili ma non sono modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Inoltre, giova evidenziare che gli studenti diversamente abili possono richiedere un tutor alla pari, ovvero uno studente che può offrire loro aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. Il Tutorato alla Pari consiste nel supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. La preziosa iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e constano di diverse attività, quali il sostegno finalizzato allo studio individuale nonché il supporto in aula per la redazione di appunti e per l'interazione con i docenti o i colleghi di corso. (Verifica da parte del Coordinatore).

Per gli studenti stranieri riconducibili in larga misura al Progetto "Erasmus +", si precisa che il corpo docente pianifica tutorati *ad hoc* per approfondire alcune tematiche che devono essere



studiate sui riferimenti bibliografici, in genere, in lingua inglese, indicati nei programmi d'insegnamento.

Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità su richiesta degli studenti.

Internazionalizzazione della didattica

L'analisi degli indicatori riferiti alla internazionalizzazione fa emergere un miglioramento rispetto all'anno precedente, dal momento che le percentuali segnalano livelli interessanti di *performance*, nonostante l'emergenza pandemica a partire dall'anno 2020.

Si ritiene che l'impegno profuso dall'Ateneo e dal Dipartimento di Economia nella direzione dell'incentivazione (monetaria e non) dei livelli di internazionalizzazione abbia portato i frutti attesi, offrendo l'opportunità di esperienza di studio all'estero agli studenti.

Relativamente agli indicatori della ***mobilità in uscita degli studenti***, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) segna una brusca riduzione tra il 2018 e il 2020 (ultimo dato disponibile), principalmente a causa degli eventi pandemici. Il dato del 2020 (29%) è, comunque, di poco al di sotto della media nazionale e superiore ai valori dell'area geografica. Pertanto, l'indicatore non appare critico.

L'ulteriore indicatore utile a valutare la mobilità in uscita degli studenti, ossia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), segna una riduzione tra il 2020 e il 2021 (ultimo dato disponibile). Tuttavia, anche in questo caso i valori sono superiori a quelli di atenei della stessa area geografica, anche se inferiori ai valori medi nazionali. In ogni caso, l'indicatore non appare critico e, pertanto, occorre continuare lungo la strada tracciata dal Piano Strategico di Ateneo.

Infine, l'***indicatore di attrattività del CdS a livello internazionale***, ossia la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), è pari a zero, segno della scarsa conoscenza del CdS per studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio triennale all'estero, probabilmente per il fatto che l'attività di comunicazione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo è stata rivolta prevalentemente agli studenti triennali italiani. Inoltre, il CdS non prevede lo svolgimento di insegnamenti in lingua inglese.

Nel CdS non è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli. Tuttavia il CdS è disposto ad avviare importanti convenzioni con Atenei stranieri e ad accogliere studenti e docenti da Università internazionali.

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il corpo docente del CdS definisce in maniera intelligibile le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali.

Si ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali informazioni vengono riportate nel syllabus di ogni insegnamento e, per di più, sono state verificate e validate dalla CP-DS tramite un puntuale audit di ogni singola scheda. In merito alla chiarezza espositiva delle modalità di verifica, occorre segnalare che il grado di soddisfazione degli studenti è alquanto elevato.

2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Avviare un sistema di monitoraggio degli abbandoni dopo tre anni dalla prima iscrizione al CdS (iC24).
Problema da risolvere/area da migliorare	Per il 2020 (ultimo dato disponibile) la percentuale di abbandoni del CdS dopo tre anni dalla prima iscrizione (iC24) è in linea con i valori di ateneo, ma sensibilmente superiore ai valori medi dell'area geografica di riferimento e nazionali. Pertanto, il dato 2020 segnala una esigenza di adeguato monitoraggio e conseguenti azioni nei limiti della competenza del GAQ.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione del sistema di monitoraggio (fasi, tempi, soggetti responsabili); 2) Analisi e testing dei processi legati al sistema di monitoraggio; 3) Implementazione del sistema di reporting (alert) periodico; 4) Analisi e presa in carico di eventuali "casi critici".
Responsabilità	GAQ, Servizio Didattico di Dipartimento, Servizio Studenti di Ateneo.
Indicatore di riferimento	Percentuale di abbandoni del CdS dopo tre anni dalla prima iscrizione (iC24).
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione del sistema di monitoraggio (fasi, tempi, soggetti responsabili) – entro aprile 2023; 2) Analisi e testing dei processi legati al sistema di monitoraggio – entro giugno 2023; 3) Implementazione del sistema di reporting (alert) periodico – luglio 2023 (I semestre 2023) / gennaio 2024 (II semestre 2023); 4) Analisi e presa in carico di eventuali "casi critici" (cadenza semestrale).

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?</p> <p>Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?</p> <p>Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?</p> <p>I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?</p>
------------------	---	---

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'ultimo riesame ciclico si è svolto nel 2017. Pertanto la presente sezione illustra gli eventi e i mutamenti intercorsi in termini di personale docente e tutor con riferimento al quinquennio 2018-2022 e con particolare riferimento agli ultimi tre anni.

Sin dalla sua prima attivazione il CdS ha potuto contare su una docenza stabile e qualificata, prevalentemente con docenti strutturati nei settori scientifico-didattici caratterizzati la classe LM-77.

Tuttavia, i due recenti eventi straordinari che hanno investito il CdS negli ultimi tre anni, già richiamati nella sezione 1, hanno influito in termini di riorganizzazione della docenza, e con riferimento alla attribuzione degli incarichi didattici e con riferimento alla acquisizione delle competenze didattiche necessarie ad erogare i corsi degli insegnamenti in modalità a distanza. Si fa riferimento, in particolare, alla emergenza sanitaria COVID-19 e alla costituzione nel 2020 nell'ateneo del secondo Dipartimento di Area Economica (DEMeT) formato, in modo rilevante, da docenti provenienti dal Dipartimento di Economia.

Con riferimento alla emergenza sanitaria COVID-19, il CdS, in linea con gli altri CdS di Dipartimento e di Ateneo, ha dovuto tempestivamente riorganizzare la modalità di erogazione della didattica, di svolgimento degli esami di profitto, e di assistenza agli studenti, attività fino a quel momento svolte unicamente in presenza. In particolare, le attività si sono svolte in modalità sincrona a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 e nell'a.a. 2020-2021. Nell'a.a. 2021-2022 le attività sono riprese in presenza con il contestuale ausilio della didattica a distanza sincrona. Il repentino cambiamento occorso tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ha richiesto l'altrettanta repentina acquisizione di specifiche competenze del personale docente per svolgere la didattica a distanza. L'Ateneo ha organizzato numerosi momenti di formazione e informazione sull'utilizzo della piattaforma e sulle 'nuove' modalità a supporto dei docenti al fine di agevolare il tempestivo recupero delle conoscenze di base per poter operare in tale situazione.

Con riferimento alla costituzione in aAteneo del secondo Dipartimento di Area Economica (DEMeT), il CdS ha dovuto operare un lavoro di razionalizzazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2021-2022, e al contempo di riorganizzazione della docenza in termini di docenti di riferimento e di attribuzione degli incarichi didattici. In particolare, il CdS è stato riorganizzato al fine di garantirne la sostenibilità in termini di docenza, passando dai due percorsi curriculari attivi fino all'a.a. 2020-2021 (Amministrazione delle



Aziende/Management e Economia, Professioni e Consulenza Aziendale) ad un unico percorso statutario. Le modifiche sono state di tipo strettamente regolamentare.

Il contributo dei tutor è sempre stato fondamentale per il CdS, ancor più nel periodo di emergenza sanitaria, al fine di supportare il tempestivo cambiamento.

Alla luce dei dati che saranno esposti in dettaglio nel seguito del presente documento, sebbene gli indicatori di riferimento sono più che soddisfacenti, il GAQ ritiene che il CdS abbia necessità di consolidare la base di docenti strutturati, specie con riferimento ai settori scientifico-disciplinari aziendali, coerentemente con quanto previsto dal piano di sviluppo del Dipartimento.

Al contempo, il GAQ continuerà a monitorare l'andamento del CdS nella sua attuale formulazione, proponendo eventuali azioni migliorative, dall'altro di segnalare in modo sistematico alla Direzione del Dipartimento ed agli Organi Centrali di Ateneo tutte le eventuali problematiche specifiche.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Rispetto alla situazione del 2017, alcuni servizi, quali quello studenti, dedicato principalmente alle immatricolazioni, iscrizioni e gestione delle carriere, sono stati centralizzati a livello di Ateneo.

Dal punto di vista logistico, la costituzione del secondo Dipartimento di Area Economica ha comportato la necessità di una suddivisione degli spazi esistenti tra i due Dipartimenti anche se, al fine di ottimizzarne l'uso, l'utilizzo di tutte le aule per lezioni ed esami è comune ai due Dipartimenti. Si è reso inoltre necessario anche avviare la riorganizzazione del personale a supporto delle strutture dipartimentali. Lo stesso personale (in termini numerici) che supportava le iniziative del Dipartimento di Economia, adesso si trova a supportare le iniziative di due Dipartimenti di Area Economica, registrando quindi un sovraccarico di lavoro. A titolo di esempio, sono pressoché raddoppiati i consigli di dipartimento per l'area economica, i CdS dell'area, gli organi di assicurazione della qualità dei CdS.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS fornisce chiara evidenza, nel quadro specifico della SUA-CdS, dei docenti di riferimento, a ciascuno dei quali risulta associato l'incarico didattico nel CdS, prevalentemente afferenti a settori scientifico-disciplinari (s.s.d.) caratterizzanti per la classe L-77. Ai fini della sostenibilità della attivazione della prima classe LM-77 del CdS sono necessari 6 docenti, di cui 4 professori.

Più nello specifico, analizzando le SMA, si evince che l'indicatore iC19 mostra una percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata stabile nel periodo di osservazione 2018-2022, sempre sopra l'85%, sfiorando il 90% per gli anni 2019 e 2020.

Anche l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) è stabile nel periodo di osservazione 2018-2022, sempre al di sopra dell'80%. Del resto, è proprio alla consistenza quantitativa e qualitativa del corpo docente che si attribuisce, almeno in parte, il grado di attrattività del CdS. Una situazione che in futuro va sicuramente mantenuta attraverso politiche attente di reclutamento del personale docente.

Inoltre, il livello della qualità della ricerca dei docenti del CdS è elevato per il periodo di osservazione 2018-2022. L'indicatore di riferimento, iC09, restituisce un valore pari a 0,8 dal 2018 al 2020, e di 0,9 per il 2021.

In termini di esiti del processo di valutazione della didattica, mediamente 4 studenti su 5 valutano in maniera positiva l'operato dei docenti.

Con riferimento alla assegnazione degli incarichi di insegnamenti e al legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, il Consiglio di Dipartimento in base alla propria programmazione didattica e all'afferenza dei professori e ricercatori ai settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti da ricoprire, tenuti presenti, quali criteri preliminari, la qualità e la quantità della produzione scientifica, nonché la continuità e la qualità didattica valutata rispetto allo specifico insegnamento, attribuiscono gli incarichi didattici ai professori e ai ricercatori a essi assegnati.

Nell'ambito di un programma specifico a livello di Ateneo, il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione. Diverse sono le opportunità offerte in tal senso a livello di Ateneo, talune rese obbligatorie in termini di frequenza per il personale docente neoassunto e per quello che ha avuto un passaggio di ruolo.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Rispetto al 2017, recentemente il servizio studenti è stato centralizzato a livello di Ateneo. Il CdS è, altresì, supportato da servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stages). Alcuni degli stage attivati, essenzialmente in contesti aziendali privati, si sono tradotti in assunzioni di lavoro, attraverso diverse tipologie di contratto (contratti a tempo determinato e apprendistato professionale), anche fuori regione. I settori di intervento vanno dai servizi all'infanzia al settore bancario, dalla consulenza alle imprese alle agenzie di lavoro. Dalla Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS), emerge una ampiamente positiva delle attività stage/tirocinio, giudicate adeguate ad una reale acquisizione di abilità pratiche, poiché permettono di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Suggestisce tuttavia di digitalizzare alcune fasi obbligate burocratiche come la consegna della documentazione relativa all'attivazione e



conclusione del tirocinio curriculare, alla domanda di laurea e all'immatricolazione.

Il CdS dispone di strutture e risorse di sostegno alla didattica e i relativi servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. In particolare, Il Dipartimento di Economia dispone di 12 aule, dotate di sistema di filodiffusione e videoproiezione, di cui 8 nel plesso Via Caggese n.1 e 4 in quello di Via Da Zara.

La valutazione delle strutture (aule) da parte degli studenti e dei laureati nelle quali viene erogata la didattica è sostanzialmente positiva: l'87% giudica adeguate le aule. Di contro, la platea dei laureati magistrali evidenzia la carenza delle postazioni informatiche che, secondo il 59% degli intervistati, non sono presenti in numero adeguato. Positiva si dimostra la valutazione dei servizi erogati dalla biblioteca (prestito/consultazione/orari di apertura): il 96% dei laureati dichiara infatti la propria soddisfazione. Il 66% valuta adeguate le attrezzature utilizzate per l'erogazione delle altre attività didattiche (come ad es. laboratori, ecc.). Un dato importante è quello relativo alla carenza degli spazi dedicati allo studio individuale (aule studio): infatti il 63% evidenzia tale criticità giudicando 'inadeguati' gli ambienti attualmente disponibili e fruibili. Tuttavia, si ritiene che la criticità in parola sia stata superata, almeno in buona parte, in virtù della consegna da parte dell'Ateneo al Dipartimento di Economia (luglio 2019) del nuovo Polo "Francesco Cafarelli" sito in Foggia in via Ammiraglio da Zara n. 11. Gli studenti hanno a disposizione nuovi spazi studio e aule attrezzate confortevoli. Peraltro, si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione della ex Palestra di via Galliani, da cui deriveranno ulteriori spazi per studio, biblioteca e laboratori.

Nelle relazioni precedenti la CP-DS aveva sottolineato l'esigenza di risolvere problematiche a livello strutturale come, ad esempio, la manutenzione e la pulizia delle aule.

Criticità si rilevano nella disponibilità e fruibilità dei laboratori informatici, situati nel plesso del Dipartimento di Giurisprudenza, al cui presidio non vi è personale dei Dipartimenti di Area Economica. Al riguardo, il GAQ ritiene che tali laboratori vadano riorganizzati al fine di rendere agevole l'accesso e la fruizione da parte degli studenti.

Inoltre, gli studenti e laureandi del CdS possono usufruire della Biblioteca di Area "Economico-Giuridica" (già Biblioteca Interfacoltà) che afferisce ai Dipartimenti di Area Economica e di Giurisprudenza e detiene un patrimonio bibliografico incentrato in prevalenza sulle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

Sorta come Biblioteca Interfacoltà, la più "antica" delle strutture, nasce, prima ancora dell'ufficiale inizio dei corsi di lezione, per iniziativa del Consorzio per l'Università di Foggia, su sollecitazione dei Presidi (prof. Girone e prof. Spinelli) dell'Università di Bari, della quale l'ateneo foggiano è stato sede "gemmata" fino al 1999. Risale al 1988, con la prima convenzione stipulata fra il Consorzio e la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari, la fase iniziale di implementazione della biblioteca, con l'acquisizione di un primo nucleo di materiale documentario. È accessibile, senza particolari formalità, a studenti, docenti e studiosi.

Il materiale bibliografico di più frequente consultazione è collocato a scaffale aperto in sala lettura. L'annata corrente delle riviste in abbonamento è disponibile liberamente in emeroteca. Altre collezioni sono conservate negli armadi collocati in altri spazi di pertinenza della biblioteca.

La biblioteca dispone di una collezione di libri antichi e di pregio e di fondi librari appartenuti a eminenti docenti e studiosi, acquisiti per lascito o donazione.

La biblioteca, fra le attrezzature in dotazione, ha uno scanner planetario (modello "Copibook RGB" integrato di PC e software) utilizzabile per la digitalizzazione in alta risoluzione di documenti anche di grande formato e/o particolarmente delicati.

Si segnala la presenza di libri di particolare pregio (anche manoscritti) e di libri antichi (anche cinquecentine).

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1	Rendere ampiamente fruibili i laboratori informatici agli studenti del CdS
Problema da risolvere/area da migliorare	Disponibilità e fruizione dei laboratori informatici per gli studenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Promozione della riorganizzazione dei laboratori informatici presso il Consiglio di Dipartimento di Economia.
Responsabilità	GAQ, Consiglio di Dipartimento di Economia
Indicatore di riferimento	Presenza in carico della questione da parte del Consiglio di Dipartimento di Economia e monitoraggio dello stato di avanzamento della riorganizzazione dei laboratori informatici.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p>



D.CDS.4.2 **Revisione dei percorsi
formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo rapporto di riesame emerge la necessità di migliorare il Sistema di Gestione della Qualità del CdS negli anni successivi, al fine di migliorare la performance da vari punti di vista. Si propongono i seguenti obiettivi pluriennali:

- Coinvolgere maggiormente e fidelizzare i diversi attori interessati al Sistema di Gestione della Qualità
- Potenziare il flusso di dati a disposizione del monitoraggio

Per quanto attiene all'obiettivo 1, ci si propone di diffondere la cultura della qualità tra studenti, corpo docente e personale amministrativo. Si tratta di una questione di natura "culturale" che richiede tempo per potere essere superata, in quanto la natura "professionale" dell'organizzazione universitaria e, in particolare, l'autonomia dei docenti universitari rispetto a quelle che sono le logiche organizzative di natura gerarchica, ostacola il coinvolgimento degli stessi docenti nei processi organizzativi.

L'obiettivo proposto nel 2017 prevedeva l'implementazione di una serie di azioni:

- potenziare il supporto amministrativo fornito ai docenti coinvolti nel sistema di Gestione della Qualità allo scopo di aiutarli a svolgere al meglio le loro funzioni e, in particolare, a concentrare i propri sforzi sul momento di analisi delle problematiche e sulla definizione delle possibili, concrete, soluzioni, evitando la dispersione di energie in attività di natura amministrativa che possono essere svolte, con maggiore specialità, dagli uffici amministrativi.
- rafforzare l'interazione tra CdS, Dipartimento e Ateneo, al fine di ottenere indicazioni fra gli interessati circa l'adeguatezza e la coerenza del Sistema di Gestione della Qualità rispetto al rapporto attività formativa /richiesta dal mondo del lavoro.

Negli ultimi cinque anni si ritiene che l'obiettivo 1 sia stato parzialmente raggiunto, in quanto, da un lato, è stata ridefinita la governance del sistema di gestione della qualità ed è stata notevolmente rafforzata l'interazione tra CdS, Dipartimento e Ateneo. A tal proposito, si rinvia ai verbali delle varie riunioni del GAQ, della CP-DS e del Consiglio di Dipartimento sul tema della Qualità, con specifici momenti di discussione dei risultati in termini di "attrattività", "regolarità degli studi", "internazionalizzazione", "qualità e sostenibilità della docenza", "efficacia" dell'offerta formativa; dall'altro lato, il Dipartimento di Economia e il GAQ hanno dovuto fare i conti con i limiti in termini numerici della dotazione di personale amministrativo che non ha potuto garantire tutto il necessario supporto, dovendo i docenti del GAQ farsi carico di numerose attività ai fini della ottimale gestione del sistema di qualità.

Per quanto attiene all'obiettivo 2, nell'ultimo riesame si faceva riferimento al recente passaggio al sistema gestionale Esse3 al fine di garantire maggiore qualità del dato, sotto il profilo della correttezza, della completezza e della tempestività.

Negli ultimi cinque anni il sistema Esse3 è stato oggetto di numerose e significative azioni di miglioramento. Si ritiene, comunque, che ci siano ulteriori spazi di miglioramento, soprattutto al fine di assicurare maggiore tempestività dei dati. Si riscontra inoltre – su alcuni insegnamenti – il problema della limitata significatività statistica del numero di questionari di valutazione della qualità della didattica compilati dagli studenti, nonostante le iniziative di sensibilizzazione messe a punto a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS, tra cui la "settimana della qualità dello studente". Pertanto, si ritiene che l'obiettivo 2 sia stato parzialmente raggiunto.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dal 2017 ci sono stati diversi momenti di confronto con gli stakeholder in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Si fa presente che, nel 2020, il CdS ha rinnovato il proprio Comitato di Indirizzo (si veda la tabella successiva) cui vengono sottoposti la programmazione e il monitoraggio annuale.

Si fa presente che le osservazioni degli stakeholder e del Comitato di Indirizzo hanno contribuito alla recente revisione dell'offerta formativa (2020).

Sul sito del Dipartimento sono pubblicati tutti i verbali relativi agli incontri con gli stakeholder e i Comitati di indirizzo

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

Comitato di Indirizzo del CdS LM-77

Ente	Referente	Ruolo	Email
Acquedotto Pugliese S.p.a.	dott. Pietro Scrimieri	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	p.scrimieri@aqp.it
Banca Popolare Pugliese S.c.p.a.	dott. Mauro Buscicchio	Direttore Generale	bsm.buscicchio@bpp.it
Confindustria Giovani Imprenditori, Foggia	avv. Donato Grassi	Presidente	giovaniimprenditori@confindustriafoggia.it
Exprivia S.p.a.	dott. Giovanni Sebastiano	Head of Strategy & Investor Relations	gianni.sebastiano@exprivia.com
Natuzzi S.p.a.	dott. Giuseppe Cacciapaglia	CFO at Natuzzi Group's Chinese Subsidiaries	gcacciapaglia@natuzzi.com
ODCEC Foggia	dott. Giuseppe Senerchia	Presidente	odcefoggia@gmail.com

Con cadenza annuale, gli esiti delle valutazioni esperite dalla CPDS sono analizzate dapprima in seno al GAQ e successivamente a livello di Dipartimento, in apposite riunioni. Si vedano sul sito di Dipartimento i verbali delle riunioni, una volta ratificati dal Consiglio.

Tuttavia, come evidenziato dall'ultima relazione annuale (2021) della CPDS, il Dipartimento non è intervenuto con un'analisi critica dei risultati dei questionari relativi all'a.a. 2019/2020 ma si è limitato ad una mera ratifica dei verbali dei GAQ.

Il GAQ del CdS LM-77 in Economia Aziendale ha comunque proceduto ad una costante analisi dei risultati dei questionari, nel quinquennio preso in esame.

Per quanto attiene alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, il coordinatore del CdS è in costante collegamento con la Segreteria didattica di Dipartimento che suggerisce eventuali modifiche degli orari delle lezioni in ragione delle esigenze di razionalizzazione.

Le questioni che richiedono una discussione in seno al Consiglio vengono ivi discusse (ad esempio, ai fini dello spostamento di insegnamenti tra semestri o di eventuali cambi nel carico didattico dei docenti).



Il GAQ del CdS in Economia Aziendale (LM-77), al fine di effettuare una programmazione annuale delle attività inerenti il riesame annuale, e al fine di assicurare la massima partecipazione di tutte le parti interessate, stabilisce un calendario annuale di riunioni al quale si possono aggiungere eventuali riunioni straordinarie qualora si presentino esigenze particolari.

Di seguito il calendario delle riunioni già svolte e di quelle programmate per il 2022, che sarà aggiornato tenendo conto della disponibilità delle informazioni, dati e documentazione, e degli altri impegni istituzionali di concerto con gli attori del processo:

- 7 febbraio 2022
- 27 aprile 2022
- 1 giugno 2022
- 27 luglio 2022
- 29 agosto 2022
- 4 novembre 2022
- 28 novembre 2022
- 6 dicembre 2022
- 10 gennaio 2023

Descrizione link: Verbali e allegati GAQ del CdS LM-77 Economia Aziendale

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/prorocesso-aq-dei-CdS-documenti>

Le osservazioni e proposte di docenti, studenti e personale di supporto vengono formulate in occasione delle varie riunioni di Consiglio, CPDS, GAQ. Le loro osservazioni e proposte vengono riportate nei verbali delle riunioni.

Sia la Commissione Paritetica sia il GAQ analizzano e discutono gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati.

Nello specifico, il GAQ si esprime al riguardo in occasione dei lavori di programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. successivo, in sede di compilazione della Scheda SUA-CdS (agosto-settembre). Tali analisi vengono riprese anche ai fini del monitoraggio (riesame annuale).

A tal proposito, nella più recente relazione annuale (2021) della CPDS, si suggerisce al coordinatore del CdS di presentare e discutere con gli studenti, anche con modalità a distanza, gli esiti dei questionari di valutazione, attraverso l'organizzazione annuale di iniziative che coinvolgano il maggiore numero di studenti.

Nella relazione si dà atto del fatto che i risultati sono stati discussi in sede GAQ alla presenza dei rappresentanti degli studenti.

Tuttavia, la CPDS suggerisce di porre in essere una calendarizzazione dell'attività di analisi critica degli esiti delle rilevazioni della soddisfazione di studenti, laureandi e laureati.

Esiste una procedura dedicata, pubblicizzata sul sito di Dipartimento <https://www.economia.unifg.it/it/studenti/reclami-degli-studenti>

Si fa presente che, nell'ambito del Dipartimento, gli studenti possono rivolgersi:

- per problemi di natura didattica direttamente al professore, oppure al coordinatore del corso di studio o, in ultima istanza, al Direttore del Dipartimento;
- per problemi di natura amministrativa direttamente al tecnico amministrativo, oppure al responsabile del servizio o, in ultima istanza al Coordinatore Amministrativo o al Direttore del Dipartimento.

Gli studenti possono anche avvalersi dei propri rappresentanti.

Al di fuori del Dipartimento, gli studenti possono rivolgersi al Garante degli Studenti o, in ultima istanza, al Rettore.

I reclami di natura didattica saranno raccolti e analizzati dal Coordinatore del Corso di Studi interessato e discussi direttamente con gli studenti per una pronta risoluzione ovvero, nei casi



maggiormente rilevanti o gravi, portati tempestivamente all'attenzione del GAQ e/o del Direttore per le più opportune determinazioni di competenza.

Per effettuare un reclamo è sufficiente collegarsi al link riportato sul sito il CdS in esame ([Bacheca Osservazioni/Reclami CdS di LM in Economia Aziendale \(LM-77\) \(google.com\)](#)).

Per compilare il modulo è necessario effettuare l'accesso usando la casella e-mail UNIFG da parte dello studente.

Revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa del CdS per l'a.a. 2021-22 è stata revisionata dal Dipartimento su proposta del GAQ, con modifiche sostanziali sui percorsi formativi.

La revisione è stata dettata dalla necessità di riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, allo scopo di incrementare l'attrattività del CdS rispetto ai CdS della stessa classe di Ateneo. La revisione dell'offerta formativa tiene conto anche dei suggerimenti formulati dagli stakeholder e del Comitato di indirizzo.

Le analisi vengono espletate periodicamente in occasione della programmazione delle attività didattiche per l'a.a. successivo (compilazione della scheda SUA-CdS, periodo agosto-settembre) e del monitoraggio annuale (compilazione della scheda SMA).

Tali analisi avvengono sulla base degli indicatori del CdS, delle rilevazioni delle opinioni dei laureati e degli esiti occupazionali (database Almalaurea).

Le azioni migliorative vengono discusse e valutate in sede di GAQ e/o di Dipartimento e, nel caso siano ritenute valide e "cantierizzabili", implementate compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione. Ad esempio, di recente è stato attivato il canale web per la raccolta dei reclami anonimi degli studenti, in occasione della progettazione del nuovo sito di Dipartimento e di Ateneo.

A livello di offerta formativa, di recente si è messo mano alla revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2021-2022, tenuto conto dei feedback ricevuto dagli stakeholder, Comitato di Indirizzo, studenti e docenti.

Si fa presente, comunque, che non sempre il monitoraggio dell'efficacia degli interventi effettuati avviene in tempi adeguati. Infatti, il monitoraggio degli interventi promossi e in particolare l'analisi dell'efficacia richiedono la raccolta di dati aggiornati sulla regolarità degli studi e sull'occupabilità. Si tratta di dati che non sempre sono disponibili. Le difficoltà connesse alla tempestività dei dati non consentono di verificare gli effetti di talune azioni migliorative su "attrattività", "regolarità degli studi", "occupabilità", se non a distanza di qualche anno rispetto all'azione implementata (si intende fare riferimento ai dati trasmessi dall'ANS).

Diverso è il caso dei risultati dei questionari di valutazione della didattica che sono tempestivamente raccolti e analizzati, tramite la piattaforma Cineca U-GOV.

Purtuttavia, in tale circostanza, relativamente ad alcuni (pochi) insegnamenti il numero dei questionari compilati non è significativo rispetto al numero degli iscritti. A tal proposito, si segnalano gli sforzi organizzativi a livello di Ateneo e di Dipartimento ai fini di comunicare adeguatamente lo strumento di valutazione partecipativa.

Di recente (dal 11 al 18 novembre 2022) è stata organizzata la "settimana della qualità dello studente", durante la quale componenti della CPDS e dei vari GAQ si sono recati presso le varie aule dei corsi di lezione del I semestre per illustrare il sistema di gestione di qualità della didattica e il contenuto del questionario di valutazione. Analoghe attività verranno svolte durante il II semestre di lezione, come ogni anno.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. 1	Stimolare ulteriormente la valutazione partecipativa con gli studenti
Problema da risolvere/area da migliorare	Come suggerito dalla Commissione CPDS, si intende valorizzare ulteriormente l'uso dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, istituendo momenti ufficiali di confronto dei risultati complessivi a livello di CdS.
Azioni da intraprendere	Presentazione dei risultati di valutazione della qualità della didattica del CdS in occasione della "Settimana dello Studente": 1) riepilogo dati primo semestre a.a. in corso e avvio fase compilazione questionari secondo semestre 2) riepilogo dati a.a. complessivo e avvio fase compilazione questionari primo semestre anno N+1
Responsabilità	GAQ
Indicatore di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) • Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)
Tempi di esecuzione e scadenze	1) riepilogo dati primo semestre a.a. in corso e avvio fase compilazione questionari secondo semestre: aprile-maggio 2) riepilogo dati a.a. complessivo e avvio fase compilazione questionari primo semestre anno N+1: ottobre-novembre N+1

Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo 2017-2021, il Corso di Studio (CdS) in Economia Aziendale (LM-77) conferma sostanzialmente il positivo posizionamento nell'ambito del complesso della offerta formativa dell'Università degli Studi di Foggia. Si tratta di un percorso di studi magistrali che registra il crescente interesse a livello di area di riferimento e a livello nazionale.

Se da una parte appare comprensibile la difficoltà ad incrementare ulteriormente la numerosità degli studenti, anche in ragione di vincoli legati alle risorse disponibili (docenti e spazi su tutti), l'intero corpo docente afferente al CdS, caratterizzato da grande stabilità, non si sottrae dal profondo continuo impegno al fine di offrire una opportunità di prosecuzione degli studi sempre più prestigiosa e qualificata per i laureati che provengono dai CdS triennali attivi nell'ateneo. Al contempo, particolare attenzione è dedicata a cercare di contenere l'esodo verso CdS magistrali di atenei che operano su territori e indotti più attrattivi sotto il profilo delle opportunità del mercato del lavoro.

Il CdS è stato revisionato significativamente a partire dall'a.a. 2021/2022, in relazione all'offerta formativa al fine di renderla sempre più attrattiva.

Si ricorda, infine, che nello stesso anno accademico è stato attivato un terzo CdS della stessa classe nell'ateneo foggiano (da parte di un nuovo dipartimento in materia economica), segno che la classe LM-77 riscuote sempre maggiore attenzione. Va da sé che l'attivazione di tale ulteriore CdS si prefigge l'obiettivo di incrementare ulteriormente il numero di immatricolazioni a livello di ateneo. Tuttavia, esiste anche il rischio che tale attivazione – almeno nel breve periodo – possa incidere sul numero di immatricolazioni dei CdS della stessa classe nell'ambito dell'ateneo foggiano.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attrattività del CdS

Dall'analisi dell'indicatore iC04 (attrattività per studenti laureati in altri atenei) emerge un significativo miglioramento per il CdS che supera i valori di CdS dello stesso ateneo e di CdS similari della medesima area geografica. La stipula di convenzioni per stage e inserimento in uscita in imprese di rilevante interesse nazionale e internazionale, associata ad un'ideale azione di comunicazione, ha senz'altro contribuito ad attirare ulteriori studenti triennali provenienti da altri atenei, soprattutto di regioni limitrofe. Tuttavia, il contesto geografico di appartenenza rappresenta un fattore ostativo.

L'indicatore iC12 (attrattività del CdS a livello internazionale) assume valore pari a zero, segno della scarsa conoscenza del CdS per studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio triennale all'estero. Inoltre, il CdS non prevede lo svolgimento di insegnamenti in lingua inglese.

È stato nominato un docente coordinatore Erasmus del Dipartimento a supporto degli studenti che intendono usufruire del programma Erasmus, che ha contribuito a innalzare il numero di studenti

magistrali che beneficiano del programma Erasmus. Il Dipartimento di Economia e il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale presentano il numero più elevato di studenti all'estero.

Regolarità degli studi

Emerge un CdS in complessiva salute, con trend migliorativi che portano il CdS a superare i valori di CdS dello stesso ateneo e di atenei limitrofi. Si segnala, inoltre, un progressivo avvicinamento ai valori medi nazionali.

Nello specifico, l'indicatore iC02 (regolarità nelle progressioni di carriera), a partire dal 2018, fa registrare un significativo miglioramento con il superamento delle medie regionali ed un tendenziale avvicinamento alle medie nazionali.

Di seguito si approfondisce la regolarità degli studi, mediante ulteriori indicatori (iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22).

Nello specifico, nel 2020 (ultimo dato disponibile) l'indicatore inerente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) registra un incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente.

Tale indicatore si colloca sensibilmente al di sopra di quello registrato dagli atenei della stessa area geografica ed è perfettamente in linea con quello degli atenei dell'intero territorio nazionale.

Con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio (iC14), nel 2020 (ultimo dato disponibile) i valori sono stabili rispetto all'anno precedente.

Non si rilevano criticità rispetto agli atenei della stessa area geografica e dell'intero territorio nazionale.

L'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) nell'anno 2020 (ultimo dato disponibile) continua a crescere rispetto al biennio precedente. Tale indicatore si colloca sensibilmente al di sopra di quello registrato dagli atenei della stessa area geografica ed è in linea con quello degli atenei dell'intero territorio nazionale.

La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso CdS (53%) (iC17) segnala per il 2020 (ultimo dato disponibile) una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente collocandosi al di sotto dei valori espressi dagli atenei dell'area geografica di riferimento e dell'intero territorio nazionale. Tuttavia, il trend non appare critico, anche in ragione del fatto che l'indicatore associato iC02 (percentuale di laureati nell'anno solare entro la durata normale del CdS) evidenzia un'ottima performance. Come pure l'indicatore che misura la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Il GAQ si riserva di esaminare con attenzione il *trend* in diminuzione fino al 2020, partendo dai dati più aggiornati che la segreteria didattica e la segreteria studenti potranno fornire allo scopo di mettere in atto eventuali iniziative utili a migliorare ulteriormente questo indicatore.

Infine, per il 2020 (ultimo dato disponibile) la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è in linea con i valori di ateneo, ma sensibilmente superiore ai valori medi dell'area geografica di riferimento e nazionali. Pertanto, il dato 2020 segnala una esigenza di adeguato monitoraggio. Tuttavia, si tratta di un dato obsoleto, rispetto alle misure messe in campo del CdS nell'a.a. 2021/22 (revisione offerta formativa, attivazione di tutorati disciplinari, monitoraggio sillabi e carichi didattici, ecc.).

In definitiva, gli indicatori evidenziano un sensibile miglioramento nei tempi di completamento del percorso di studio rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda l'accentuazione dei casi di abbandono nel 2020 (anno interessato dagli eventi pandemici), allo stato non sono disponibili dati più aggiornati che consentono di verificare se si è trattato di un evento contingente o di natura strutturale. Ad ogni modo, il CdS ha messo in campo misure per fronteggiare la problematica già nel corso del 2021.

Qualità e sostenibilità della docenza

Nello specifico, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è del 85,7% nel 2021, nettamente al di sopra sia del



dato nazionale sia del dato dell'area geografica di riferimento (rispettivamente, 58,9% e 68,6%). Relativamente al quinquennio 2017-2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), mostra valori in linea con i dati di altre università (stessa area geografica e territorio nazionale). Pertanto non si rileva alcuna criticità.

Per quanto riguarda l'indicatore iC28, il rapporto studenti/docenti equivalenti relativo agli insegnamenti del primo anno è di 9,8 rispetto ai 12,9 dell'anno precedente. Un miglioramento sensibile che continua a posizionare il CdS molto bene rispetto agli atenei dell'area geografica di riferimento e a quelli nazionali.

In definitiva, gli indicatori presi in esame non evidenziano criticità, anzi segnalano una maggiore consistenza del corpo docente rispetto ai CdS della stessa area geografica e nazionali.

Occupabilità e gradimento (efficacia)

Per il 2020, gli indicatori (iC26, iC26bis, iC26ter) di occupabilità ad un anno dal titolo segnalano per il CdS un peggioramento rispetto al dato dell'anno precedente e collocano il CdS un po' al di sotto della media geografica dell'area di riferimento.

Tuttavia, se si considerano gli indicatori di occupabilità a tre anni (iC07, iC07bis e iC07ter), il CdS si posiziona ben al di sopra della media di ateneo ed è in linea con i CdS di atenei limitrofi. Nell'ultima rilevazione 2021 i valori medi si sono avvicinati ai valori nazionali.

Per quanto attiene alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), nel 2021 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è pari all'84%, nettamente superiore a quello dell'anno precedente (74,2%), superiore a quello espresso dagli atenei dell'area geografica di riferimento e nettamente superiore al dato nazionale.

Nel quinquennio 2017-21, la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è sempre molto elevata, registrando anche nel 2021 (ultimo dato disponibile) un miglioramento rispetto all'anno precedente. Pertanto, non si rilevano criticità.

Internazionalizzazione (mobilità in uscita)

L'analisi degli indicatori riferiti alla internazionalizzazione fa emergere un miglioramento rispetto all'anno precedente, dal momento che le percentuali segnalano livelli interessanti di *performance*, nonostante l'emergenza pandemica a partire dall'anno 2020.

Si ritiene che l'impegno profuso dall'Ateneo e dal Dipartimento di Economia nella direzione dell'incentivazione (monetaria e non) dei livelli di internazionalizzazione abbia portato i frutti attesi, offrendo l'opportunità di esperienza di studio all'estero agli studenti.

Nello specifico, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) segna una brusca riduzione tra il 2018 e il 2020 (ultimo dato disponibile), principalmente a causa degli eventi pandemici. Il dato del 2020 (29%) è, comunque, di poco al di sotto della media nazionale e superiore ai valori dell'area geografica. Pertanto, l'indicatore non appare critico.

L'ulteriore indicatore utile a valutare la mobilità in uscita degli studenti, ossia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), segna una riduzione tra il 2020 e il 2021 (ultimo dato disponibile). Tuttavia, anche in questo caso i valori sono superiori a quelli di atenei della stessa area geografica, anche se inferiori ai valori medi nazionali. In ogni caso, l'indicatore non appare critico e, pertanto, occorre continuare lungo la strada tracciata dal Piano Strategico di Ateneo.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Ampliare il bacino di riferimento dell'utenza, allo scopo di incrementare il numero degli iscritti al CdS in possesso di una laurea triennale conseguita presso altri atenei
Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS è meno attrattivo per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale presso altri atenei, rispetto ai CdS proposti dalle università di altre aree geografiche, soprattutto a causa della propria collocazione geografica.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare ulteriormente il servizio di orientamento itinerante, individuando le aree geografiche potenziali e ivi intervenendo con una più incisiva promozione del CdS e dei relativi percorsi che lo connotano; ● Accrescere l'attrattività del percorso di studi, sia in termini di potenziamento dell'offerta di "servizi" ulteriori rispetto all'attività didattica tradizionale, sia in termini di placement (stage, tirocini, project work). <p>In particolare, occorre spingere ulteriormente sulla stipula di convenzioni per stage e inserimento in uscita in imprese di rilevante interesse nazionale e internazionale, e su un'idonea azione di comunicazione.</p>
Responsabilità	Dipartimento/Ateneo
Indicatore di riferimento	Indicatore iC04
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni accademici

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

